



## PREZZI CARBURANTI IN EUROPA

Con l'approssimarsi del mese di Agosto, data corrispondente, soprattutto in Italia, all'usufrimento di un meritato periodo di vacanze o comunque di svago, ci sentiamo maggiormente riflessivi.

Ad onor del vero anche nel nostro Paese, in armonia con quanto già succede in diverse Nazioni U.E., sta' emergendo una attitudine a diversificare il periodo di

ferie per diverse ragioni che vanno dalla scelta di vacanze brevi a scelte dell'ultimo minuto approfittando di offerte vantaggiose etc...

Peraltro il "mancato spopolamento" fenomeno tipicamente Italian-Agostiano del recente passato, reca indubbi vantaggi alla popolazione anziana, soprattutto nei grandi agglomerati urbani, rendendoli maggiormente vivibili

Viaggiando si fanno tante scoperte e noi oggi, vorremmo provare ad illustrare i costi dei carburanti rapportati alla Unione Europea.

In Italia constatiamo, sempre più frequentemente, che gli aumenti, quando il prezzo della materia prima sale, sono pressoché immediati mentre quando scende, come sta' avvenendo da diversi mesi, non registriamo identica celerità.

Una delle ragioni di ciò, probabilmente già nota, tuttavia degna di approfondimento, è che, nel nostro Paese, il prezzo finale alla pompa distributiva è determinato in grandissima parte dalle numerosissime accise in vigore gravanti sul prodotto erogato.

Con lo scopo di rendere un servizio informativo, correndo il rischio di alimentare una arrabbiatura sempre più palese, ma la verità non ha né confini né prezzo, illustriamo nel dettaglio quanto avviene in Europa e nel Nostro Paese.



## ACCISA:

in scienza delle finanze significa un' imposta specifica sulla fabbricazione e vendita di prodotti di consumo.

Il termine deriva dal latino "accidere" ovvero cadere sopra.

Nel nostro Paese la dizione è spesso sostituita (vedi nelle bollette utenze) con imposta di consumo - imposta di produzione - imposta erariale.

Nei carburanti in Italia corrisponde a:

• 1,90 lire (0,000981 €) per il finanziamento della guerra d' Etiopia del 1935-1936;
• 14 lire (0,00723 €) per il finanziamento del canale di Suez del 1956;
• 10 lire (0,00516 €) per la ricostruzione dopo il disastro del Vajont del 1963;
• 10 lire (0,00516 €) per la ricostruzione dopo l' alluvione di Firenze del 1966;
• 10 lire (0,00516 €) per la ricostruzione dopo il terremoto del Belice del 1968;
• 99 lire (0,0511 €) per la ricostruzione dopo il terremoto del Friuli del 1976;
• 75 lire (0,0387 €) per la ricostruzione dopo il terremoto dell' Irpinia del 1980;
• 205 lire (0,106 €) per il finanziamento della guerra del Libano del 1983;
• 22 lire (0,0114 €) per il finanziamento della guerra in Bosnia del 1996;
• 0,02 € per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004;
• 0,005 € per l' acquisto di autobus ecologici nel 2005;
• 0,0051 € per far fronte al terremoto dell' Aquila del 2009;
• da 0,0071 a 0,0055 € per il finanziamento alla cultura nel 2011;
• 0,04 € per far fronte all' arrivo di immigrati dopo la crisi libica del 2011;
• 0,0089 € per far fronte all' alluvione che ha colpito Liguria e Toscana nel novembre 2011;
• 0,082 € (0,113 sul diesel) per il decreto "Salva Italia" nel dicembre 2011;
• 0,02 € per far fronte ai terremoti dell' Emilia del 2012.

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 13.04.2015 ala terzo posto per il prodotto benzina, con 1,022 euro/litro su totali 1,575 di prezzo al pubblico, preceduta dal Regno Unito e dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio (0,877 euro/litro su 1,442 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 8 - Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 13.04.2015 (euro/litro) -

N. BENZINA			N. GASOLIO				
	Imposte	Prezzo		Imposte	Prezzo		
1	Regno Unito	1,063	1,560	1	Regno Unito	1,078	1,651
2	Olanda	1,051	1,595	2	ITALIA	0,877	1,442
3	ITALIA	1,022	1,575	3	Svezia	0,803	1,418
4	Grecia	0,963	1,507	4	Irlanda	0,742	1,299
5	Danimarca	0,918	1,531	5	Finlandia	0,727	1,363
6	Finlandia	0,914	1,498	6	Olanda	0,709	1,263
7	Svezia	0,901	1,487	7	Slovenia	0,685	1,198
8	Portogallo	0,894	1,479	8	Francia	0,678	1,186
9	Germania	0,884	1,437	9	Danimarca	0,677	1,292
10	Irlanda	0,869	1,399	10	Germania	0,665	1,217
11	Francia	0,863	1,393		Romania	0,665	1,216
12	Belgio	0,861	1,416	11	Cipro	0,663	1,266
	(*) MEDIA U.E. 19	0,800	1,351		(*) MEDIA U.E. 28	0,653	1,228
13	Slovenia	0,797	1,316		(*) MEDIA U.E. 19	0,637	1,207
14	Slovacchia	0,788	1,309	12	Malta	0,636	1,270
	(*) MEDIA U.E. 28	0,787	1,336		Ungheria	0,636	1,221
15	Croazia	0,738	1,272	13	Belgio	0,635	1,187
16	Malta	0,725	1,350	14	Portogallo	0,630	1,218
17	Romania	0,698	1,225	15	Croazia	0,612	1,170
18	Austria	0,697	1,223	16	Cechia	0,603	1,172
19	Cipro	0,688	1,243		Slovacchia	0,603	1,184
20	Spagna	0,681	1,261	17	Austria	0,600	1,145
21	Ungheria	0,671	1,231	18	Estonia	0,577	1,104
22	Cechia	0,670	1,159	19	Polonia	0,576	1,136
23	Lussemburgo	0,640	1,223	20	Spagna	0,568	1,153
24	Lituania	0,635	1,153	21	Grecia	0,566	1,207
25	Polonia	0,632	1,158	22	Lettonia	0,540	1,117
26	Lettonia	0,623	1,153	23	Bulgaria	0,523	1,157
27	Estonia	0,614	1,148	24	Lituania	0,516	1,069
28	Bulgaria	0,549	1,119	25	Lussemburgo	0,488	1,050

(\*) media aritmetica

Unione Europea a 19 ovvero i Paesi aderenti alla moneta unica rappresentata dall'€=

Austria - Belgio - Cipro - Estonia - Finlandia - Francia - Germania - Grecia - Irlanda  
Italia - Lettonia - Lituania - Lussemburgo - Malta - Paesi Bassi - Portogalli - Slovacchia  
- Slovenia - Spagna.

Non aderenti alla moneta unica n°9 Paesi=

Bulgaria - Croazia - Danimarca - Polonia - Regno Unito - Repubblica Ceca - Romania -  
Svezia - Ungheria.